



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA

Assemblea Legislativa Regionale della Liguria
Gruppo Consiliare Liste Civiche per Biasotti Presidente



Genova, 11 febbraio 2014
Prot. N /2014

Al Signor Presidente del
Consiglio regionale

SEDE

INTERPELLANZA

Il sottoscritto Consigliere regionale,

PREMESSO che a luglio 2012 è stata approvata la legge regionale n. 25 che prevede l'accesso gratuito alle connessioni internet senza fili (wireless) - di cui sono dotate le aziende sanitarie - da parte dei pazienti ospitati negli ospedali;

EVIDENZIATO che la stessa legge prevede che entro 6 mesi dalla sua entrata in vigore la Giunta regionale adotta un regolamento di disciplina dell'accesso alle connessioni internet senza fili;

RICONOSCIUTA l'importanza e l'utilità di questo servizio che, offrendo al paziente la possibilità di navigare su internet, utilizzare la posta elettronica e i social network e, quindi, comunicare con parenti ed amici, lo aiuta a meglio sopportare e superare momenti di sofferenza, di dolore ma anche semplicemente di noia che, spesso, caratterizzano i periodi di ricovero ospedaliero, soprattutto quando si tratta di ricoveri in reparti di lungo-degenza;

RICORDATO, inoltre, che la possibilità di usufruire della connessione internet wireless gratuita è estesa anche a familiari, parenti o amici che devono restare accanto, talvolta giorno e notte, a quei pazienti che hanno bisogno di sostegno e aiuto da parte di persone fidate durante la loro permanenza in ospedale;

VERIFICATO che diversi pazienti ricoverati presso l'Ospedale San Martino lamentano la mancata attivazione del wi-fi;

INTERPELLA

il Presidente della Giunta e l'Assessore competente

per conoscere i motivi per cui a più di un anno di distanza dall'entrata in vigore della legge regionale la Giunta non ha ancora predisposto ed adottato un regolamento di disciplina senza il quale le aziende ospedaliere e le strutture convenzionate non possono attivare all'interno dei reparti questo servizio a costo zero che, certamente, porterebbe molti benefici, anche dal punto di vista psicologico, ai degenti.

Lorenzo Pellerano